

COMUNE DI TRE VILLE (Provincia di Trento)
18 MAR. 2016
Prot. n.1903.....
Fasc. Cl.

COMUNE DI TRE VILLE

Via Roma, 4/A – 38070 Tre Ville (TN)

Provincia di TRENTO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016

E DOCUMENTI ALLEGATI

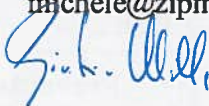
IL REVISORE

MICHELE GIUSTINA

Via del Foro, 4B – 38079 TIONE DI TRENTO

Telefono 0465/321300 Fax 0465/321198

michele@zipman.it



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Giustina Michele, con studio in Tione di Trento Via del Foro 4/b, in qualità di revisore dei conti del Comune di Tre Ville ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 39 della DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 n. 4/L, nominato con decreto del Commissario straordinario n. 53 del 07.03.2016:

- considerato che il comune in oggetto è nato a far data dal 01.01.2016 dalla fusione dei comuni di Ragoli, Preore e Montagne;
- ricevuto in data 17.03.2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2016/2018;
 - relazione previsionale e programmatica;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- visto l'ordinamento dei Comuni ed in particolare le leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal DPR n. 01 febbraio 2005 n. 4/L dall'articolo 5 all'articolo 16;
- visto lo Statuto Comunale, con particolare riferimento alle funzioni attribuite al revisore;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i principi contabili per gli enti locali approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visto il "Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli Enti Locali" firmato in data 20 settembre 2012;
- visto il "Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2016" sottoscritta il 9 novembre 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali relativa alla predisposizione del Bilancio di previsione 2016;

ha esaminato i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità e dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs n. 267/00 e dall'art. 5 del D.P.G.R. n. 4/L.

Negli schemi che seguono lo scrivente revisore farà riferimento unicamente ai valori di previsione 2016-2017-2018 non essendo presenti serie storiche da riportare (si ricorda infatti che il Comune è nato come nuova entità a far data dal 01.01.2016).

VERIFICHE CONTABILI

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

1.1 Verifica dell'equilibrio di situazione corrente

	Preventivo Assestato o Verbale Chiusura (qualora disponibile) 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo I		2.049.997,00
Titolo II		510.728,00

Titolo III		576.707,00
Totale titoli I,II, III (A)		3.137.432,00
SPESE TITOLO I (B)		2.984.980,00
DIFFERENZA (C=A-B)		152.452,00
RIMBORSO PRESTITI (D) Parte del TIT. III*		52.452,00
(E) SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)		100.000,00
(F) Avanzo utilizzato in parte corrente per la copertura di debiti fuori bilancio		--
SALDO complessivo SITUAZIONE CORRENTE (E+F)		--

* (il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento, con utilizzo di avanzo di amministrazione o ad entrate del Titolo IV).

1.2 Entrate e spese una tantum

La situazione corrente dell'esercizio 2016 è influenzata dalle seguenti entrate e spese una tantum ai sensi dell'articolo 5 comma 7 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1:

	Entrate Una tantum (A)	Spese Una tantum (B)
- proventi servizi pubblici anni precedenti		
- entrate tributarie anni precedenti	12.000	
- recupero evasione tributaria		
- canoni concessori pluriennali		
- trasferimenti provinciali anni precedenti	3.000	
-		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- arretrati indennità amministratori		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- trattamento fine rapporto a personale cessato e anticipi		32.000
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- altre		
- altre		
Totale	15.000	32.000
Differenza (A-B)		17.000

1.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

	Preventivo Assestato o Verbale Chiusura (qualora disponibile) 2015	Preventivo 2016
ENTRATE		
Titolo IV		1.616.068,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)*		0,00
Totale titoli IV e V (A)		1.616.068,00
SPESE TITOLO II (B)		1.716.068,00
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)		-100.000,00
Copertura o utilizzo saldo:		
1) Avanzo di amministrazione		
2) Avanzo economico		100.000,00

* (il dato da riportare è quello depurato della quota di indebitamento finalizzata all'estinzione anticipata di mutui e prestiti ivi inclusa anticipazione di cassa)

1.4 Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2016 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013 (Titolo IV)	Esercizio 2014 (Titolo IV)	Esercizio 2015* (Titolo IV)	Esercizio 2016 (Titolo IV)
Previsione				30.000,00
Accertamento				
Riscossione (competenza)				

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per contributo per permesso di costruire hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0
Riscossioni in conto residui anno 2015	0
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente¹ è per l'anno 2016 la seguente:

1 anno 2016 0,00 %

NB: Per le entrate di cui si tratta dovrà essere assicurato il collegamento a previsioni di spesa da impegnare ad avvenuto accertamento delle entrate medesime.

1.5 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92 e ss.mm. e ii.)

L'entrata presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015*	Esercizio 2016
Previsione				7.500,00
Accertamento				
Riscossione (competenza)				

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	19.304,21*
Riscossioni in conto residui anno 2015	13.105,46*
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00*
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	6.198,75*

Si riportano i dati avendoli a disposizione essendo gli stessi riferibili unicamente all'ex Comune di Ragoli.

La parte vincolata dell'entrata (50%) ancora da individuarsi con apposita deliberazione da emanarsi successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, risulta destinata come segue:

¹ Ai sensi dell'articolo 119 della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, i proventi per il permesso di costruire possono essere utilizzati, per il loro importo complessivo, anche a finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Tipologie di spese	Impegni 2014	☐ Impegno 2015 ☐ Prev. def. 2015	Previsione 2016
Spesa Corrente			7.500,00
Spesa per investimenti			0,00

1.6 Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

Recupero evasione ICI/IMU	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				12.000,00
Accertamento				
Riscossione (competenza)				

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ICI/IMUP hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	
Riscossioni in conto residui anno 2015	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2016	

Recupero evasione tributi e tariffe sul ciclo dei rifiuti TARSU/TIA/TARES/TARI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0,00
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

* ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2014, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione TARSU hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	0,00
Riscossioni in conto residui anno 2015	0,00
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	0,00

Recupero evasione ALTRI TRIBUTI	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015 *	Esercizio 2016
Previsione				0,00
Accertamento	0	0	0	
Riscossione (competenza)	0	0	0	

- * ☐ Accer.to 2015
☐ Prev. def. 2015

indicato, tra accertamento 2015 e previsione definitiva 2015, il dato disponibile più recente;

I residui attivi al 01/01/2015 per recupero evasione ALTRI TRIBUTI hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 01/01/2015	
Riscossioni in conto residui anno 2015	
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2015	

1.7 Risultato di gestione

La gestione di competenza nel 2015 è la seguente:

Accertamenti di competenza	
Impegni di competenza	
Risultato gestione competenza	

1.8 Risultato di amministrazione

1.8.1 Il risultato di amministrazione degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2013	Risultato 2014	Risultato 2015
Risultato di amministrazione (+/-)			
<i>di cui:</i>			
Vincolato			
Per investimenti			
Per fondo ammortamento			

Non vincolato			
---------------	--	--	--

(nel caso di disavanzo indicare se è stato, o meno, ripianato con le modalità indicate negli articoli 18 e 20 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1, individuando le entrate eventualmente destinate al riequilibrio

L'avanzo **presunto** quantificato a fine 2015 in complessivi € 118.447,31 e disponibile ad oggi per il solo Comune di ex Ragoli risulta non applicato al bilancio 2016.

1.8.2 Nel caso in cui l'avanzo sia stato applicato a bilancio 2016 si indichi come è stato ripartito:

	Preventivo 2016		Preventivo 2016
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0	Avanzo vincolato applicato alla spese in conto capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	

1.9. Entrate correnti

	ACCERTAMENTI 2015	PREVISIONI 2016
Importo dell'addizionale comunale all'IRPEF *	0,00	0,00

Il comune non ha deliberato alcuna aliquota con riguardo all'addizionale comunale IRPEF.

Nella previsione si è tenuto conto del minor gettito dell'addizionale dovuto all'esclusione dalla tassazione delle abitazioni locate che hanno optato per la cedolare secca?	SI	NO
L'Ente ha previsto una variazione dell'aliquota dell'addizionale per il 2014?	SI	NO
E' previsto un limite di esenzione?	SI	NO
In caso di risposta affermativa indicare l'importo (la soglia di reddito)	€.....	
L'ente ha stabilito aliquote differenziate per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito?	SI	NO
Se sì, è stato operato l'adeguamento della struttura del prelievo dell'addizionale IRPEF agli scaglioni IRPEF nazionali?	SI	NO
Il prelievo è previsto:		
Per scaglione?	SI	NO
Per fasce di reddito?	SI	NO

* Con il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2014 di data 7 marzo 2014 è stato sottoscritto l'impegno a non introdurre/aumentare l'addizionale IRPEF

1.9a Indicare per ciascun tributo o tariffa l'importo previsto

	Previsione 2016
TOSAP	Non prevista
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	8.000,00
Tariffa rifiuti (T.I.A.) (alternativa alla TARI da valorizzare solo se presente)	Non prevista
IMU complessiva	
TARI (alternativa alla TIA da valorizzare solo se presente)	
TASI	
IUC (da valorizzare come totale IMU + TASI + TARI + TIA)	
IMIS	2.029.897,00

1.9b Indicare per ciascun tributo o tariffa se nella predisposizione del bilancio per il 2016 si è prevista, rispetto all'esercizio 2015, una delle condizioni indicate (barrare la casella che interessa):

	Definizione /aggiornamento	Riduzione/Aumento/ introduzione	Eliminazione agevolazioni facoltative	Introduzione nuove riduzioni facoltative
Tosap	X			
Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni	X			
Imposta comunale affissioni				
Tassa rifiuti (T.I.A)				
TARES/TARI				
IMU				
IMIS	Mantenimento aliquote P.A.T.			

2. Situazione di cassa

La situazione di cassa dell'ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati (rilevabili dai conti di tesoreria, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno):

	RAGOLI	MONTAGNE	PREORE	Anticipazioni
Anno 2013				0
Anno 2014				0

Anno 2015	843.999,91	480.443,79	118.525,59	0
-----------	------------	------------	------------	---

3 ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Organismi che richiedono interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2016 dell'ente:

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato è previsto nel bilancio 2016 a carico dell'ente un intervento per l'aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

3.2 Le seguenti società partecipate direttamente si trovano nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile:

Alla data di redazione del presente parere non si è a conoscenza della circostanza che società partecipate direttamente si trovino nella situazione di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile

3.3 Informazioni sugli organismi partecipati direttamente che l'Ente prevede di mettere in liquidazione nell'esercizio 2016

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato è prevista la messa in liquidazione nell'esercizio 2016.

3.3.1 Si prevede che il personale della società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà collocato presso l'Ente?

Non sussiste la condizione.

3.3.2 Si prevede che il servizio prestato dalla società di cui è prevista la messa in liquidazione verrà erogato dall'Ente?

Non sussiste la condizione.

3.4 Da documenti o programmi dell'Ente o delle Società di primo livello è prevista la messa in liquidazione di società partecipate indirettamente dall'Ente?

Alla data di redazione del presente parere per nessun organismo partecipato indirettamente è prevista la messa in liquidazione nell'esercizio 2016.

4. Verifica della capacità di indebitamento

L'indebitamento dell'ente alla data odierna appare sostenibile anche in riferimento agli oneri finanziari presunti. Tutte le verifiche sono state scadenziate in fase di approvazione del rendiconto 2015 dei singoli Comuni che hanno partecipato all'operazione di fusione.

4.1 entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-3-4)

E' stato considerata, senza imputare l'entrata a bilancio, unicamente la possibilità di accensione di un mutuo di € 32.531,00 (decennale a tasso zero) come da piano straordinario del B.I.M. dell'Adige.

Non sono presenti interessi passivi relativi a operazioni di indebitamento garantite con fideiussione

rilasciate dall'ente.

4.2 Rispetto del limite di indebitamento

Stante la situazione particolare del nuovo ente, preso atto della sostenibilità dell'indebitamento attuale, la verifica puntuale del limite massimo di indebitamento è stata rinviata nel momento in cui saranno definiti i rendiconti 2015 dei comuni di Ragoli, Preore e Montagne.

4.3 Stanziamenti per le anticipazioni di tesoreria (se previsti)

Entità dello stanziamento per l'anno 2016 € 200.000,00

Limite dell'anticipazione di tesoreria fissato dall'art. 1 - comma 2 - del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" *concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali (che così recita: ²):*

a) entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario	2.508.871,45
b) limite pari a 3/12 di a)	627.217,86

I dati esposti fanno riferimento unicamente all'ex comune di Ragoli.

Entità dello stanziamento a titolo di interessi € 800,00

Entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n.8/L con corrispondente vincolo sull'anticipazione di tesoreria concedibile € 0,00.

5. Verifica del rispetto del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 2 dal Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg

5.1 L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento previste nel bilancio 2016 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg.:

	Euro
• mutui;	0
• prestiti obbligazionari;	0
• aperture di credito;	0
• altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo	0

² 2. Per soggetti individuati al comma 1 non costituiscono indebitamento:

a) le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei **tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario**, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio;

b) il ricavo di operazioni di finanziamento i cui oneri di ammortamento risultino, direttamente od indirettamente, a totale carico dello Stato, di altra amministrazione pubblica, diversa dalla Provincia, da iscrivere in bilancio tra le entrate per trasferimenti in conto capitale con vincolo di destinazione agli investimenti.

VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) da specificare;

TOTALE

=====

5.2 Forme particolari di finanziamento: utilizzo di strumenti di finanza innovativa che si prevede di porre in essere

Indicare:

1. ammontare dei prestiti obbligazionari e dei mutui previsti con rimborso del capitale in un'unica soluzione (*bullet*), specificando se con costituzione di fondo di ammortamento del debito o previa conclusione di un contratto di *swap* per l'ammortamento.

Non sussiste la fattispecie.

2. ammontare dell'indebitamento in valute diverse dall'euro, specificando la connessa operazione di *swap* a copertura del rischio di cambio

Non sussiste la fattispecie.

3. operazioni derivate finalizzate alla ristrutturazione del debito, specificando a) previsione flussi differenziali positivi; b) allocazione degli stessi in bilancio; c) destinazione di tali flussi; d) eventuali premi di liquidità (*upfront*) e) allocazione delle entrate derivanti da tali premi e loro destinazione; f) eventuale allungamento del periodo di ammortamento

Non sussiste la fattispecie.

4. operazioni di cartolarizzazione previste, indicandone a) oggetto; b) allocazione in bilancio delle relative entrate e destinazione delle stesse

Non sussiste la fattispecie.

5. ove siano previste operazioni di gestione del debito tramite utilizzo di strumenti derivati, se tali operazioni siano state improntate alla riduzione del costo finale del debito e alla riduzione dell'esposizione ai rischi di mercato e se saranno concluse solo in corrispondenza di passività effettivamente dovute, avendo riguardo al contenimento dei rischi di credito assunti

Non sussiste la fattispecie.

6. Patto di stabilità provinciale

Con il 2016 cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina provinciale del patto di stabilità.

Viene introdotto per tutti i Comuni l'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, fra entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale) e spese finali (spese correnti e spese in c/capitale)

7. Andamento delle principali voci di spesa di parte corrente

	2014	2015	Var. % 2015/2014	2016
Personale - intervento 01				916.939,00

Acquisto beni di consumo e/o di materie prime - intervento 02				235.400,00
Prestazione di servizi - intervento 03				1.028.426,00
Utilizzo di beni di terzi - intervento 04				21.200,00
Trasferimenti - intervento 05				227.249,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi - intervento 06				6.260,00
Imposte e tasse - intervento 07				80.300,00
Oneri straordinari della gestione corrente - intervento 08				436.399,00
Fondo svalutazione crediti*				6.070,00 *

Per il 2014 e 2015 non sono stati indicati valori essendo il comune di Tre Ville nato a far data dal 01.01.2016. Per il 2016 si è indicata la spesa prevista.

* L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile concernente la contabilità finanziaria, ha effettuato per le entrate di dubbia e difficile esazione stanziamenti prudenziali ovvero un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. A tal fine, nel bilancio di previsione è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata "FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ" il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'annualità 2016 deve essere stanziata una quota non inferiore al 36% dell'importo dell'accantonamento ordinario (quota prevista 55%), nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 55% (quota prevista 70%) e nell'annualità del 2018 lo stanziamento deve essere pari almeno al 70% (quota prevista 85%) dell'accantonamento ordinario.

Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2011 al 2015, secondo le modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo C (media aritmetica semplice) in quanto ritenuta rappresentativa del rischio. Lo stanziamento in spesa del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità nella proposta di bilancio 2016-2018 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento evidenziate.

8. Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari

8.1 Non sono stati individuati con delibera beni immobili suscettibili di alienazione o valorizzazione.

8.2 I beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali non risultano individuati dall'ente con specifica deliberazione quali beni da alienare o valorizzare

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.3 Destinazione delle risorse da alienazioni:

	2015 Prev. Iniz.	2015 Prev. Def.	2016	2017	2018
Investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione dell'indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9. AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG.

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2015, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 4/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

In questa fase di avvio della riforma dei sistemi contabili si ritiene di considerare vincolate, come per il passato, solo le entrate derivanti dai mutui. Pertanto non avendo previsto nessuna assunzione di mutui la determinazione di cassa vincolata risulta negativa.

La situazione di cassa dell'Ente all'1.1.2016 ammonta a complessivi € 1.442.969,29.

Non vi sono utilizzi di anticipazioni di cassa.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli eventuali incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2015 che ha provveduto a "vincolare".

Si prende atto che l'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta di euro zero e quella libera di euro 1.442.969,29.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2015.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente dovrà avviare una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2015, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2015), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente determinerà il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016.

In relazione alle verifiche contabili eseguite sul bilancio l'Organo di revisione ha rilevato:

1) la presenza di gravi irregolarità contabili, tali da incidere sugli equilibri del bilancio 2016 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

NO

2) L'impostazione del bilancio di previsione 2016 e del pluriennale 2016-2018 è tale da rispettare gli equilibri di bilancio?

SI

3) E' stato garantito che le previsioni di entrata non risultino sovrastimate e quelle di spesa sottostimate?

SI

4) Il taglio del trasferimento provinciale relativo al Fondo perequativo disposto per l'anno 2016 è stato opportunamente compensato con attendibili riduzioni di spesa e/o potenziamento di entrata nel rispetto delle direttive fissate con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016

SI

5) L'Ente partecipa ad un'Unione, ad un Consorzio di Comuni o ad altra forma associativa?

SI

- ❖ al Consorzio dei comuni B.I.M. del Chiese;
- ❖ al Consorzio dei Comuni Trentini;
- ❖ all' "Associazione Forestale.

Si segnalano inoltre le convenzioni: Polizia Locale "Giudicarie", consorzio di vigilanza boschiva di Tione di Trento, associazione forestale tra i comuni di Borgo Lares, Tione di Trento e Tre Ville.

Si tralascia l'evidenziazione di ulteriori convenzioni di modico importo e scarsa significatività per la gestione di servizi.

6) E' prevista per l'anno 2016 l'attuazione della gestione associata delle funzioni comunali ai sensi della normativa locale (articoli 8bis e 8 ter della legge provinciale n. 27/2010 gestione associata mediante la Comunità)?

NO

7) Sono stati individuati gli strumenti previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016, finalizzati all'individuazione delle voci di spesa da assoggettare a riduzione nell'ambito del quinquennio 2015-2019 (PIANO DI MIGLIORAMENTO)?

SI

8) Nelle previsioni di bilancio 2016 dell'Ente la spesa per il personale è determinata rispettando gli obblighi di cui alla normativa provinciale (PIANO DI MIGLIORAMENTO)?

SI

9) Il limite di indebitamento previsto dall'art. 25 comma 3 della LP 16 giugno 2006 N. 3 e s.m. è rispettato per l'intero triennio 2016 -2018? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 4.2).

SI

9a) In sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti è stata verificata preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso delle rate di ammortamento?

SI

10) E' rispettato il vincolo in materia di indebitamento di cui all'articolo 2 del Regolamento di esecuzione della LP 16 giugno 2006 n. 3 approvato con DPP 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg,

ricorrendo all'indebitamento solo per finanziare le spese di investimento? (risposta da formulare in relazione alle risultanze dei prospetti di cui al punto 5)

SI

11) L'Ente, nel corso del 2016, prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante:

- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare ? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del leasing immobiliare in costruendo? **NO**
- l'utilizzo dello strumento del lease-back? **NO**
- l'utilizzo di operazioni di 'project financing'? **NO**
- l'utilizzo del contratto di disponibilità³ **NO**

Nel caso di risposta positiva, queste operazioni comportano erogazioni, a qualsiasi titolo, da parte dell'Ente locale?

→ Non sussiste la fattispecie

12) E' previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa? (risposta da formulare in relazione alle risultanze del prospetto 5.2)

NO

13) Le Unioni o Consorzi di Comuni partecipate/i dall'Ente realizzano opere pubbliche o altri investimenti attraverso il ricorso all'indebitamento con rilascio di delegazioni di pagamento da parte dei Comuni?

NO

In caso di risposta affermativa indicare l'entità dell'esposizione debitoria del Comune attraverso il rilascio di delegazioni di pagamento o fidejussioni:

→ Non sussiste la fattispecie

14) Sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio nel 2015?

NO

14a) In caso di risposta positiva sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2015 ai sensi dell'art. 21 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L, come modificato dal DPREG 1 febbraio 2005 n. 4/L e coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 5 febbraio 2013 n.1?

→ Non sussiste la fattispecie

14b) In caso di risposta affermativa – e di ripiano esteso a più esercizi – indicare l'importo previsto da imputare eventualmente ai bilanci 2016 – 2017 – 2018:

→ Non sussiste la fattispecie

15) Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

NO

15a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti non riconosciuti:

→ Non sussiste la fattispecie

³ L'art. 44 – comma 1 – lettera a) del D.L. n.1/2012 convertito nella legge n. 27/2012, in modificazione dell'art. 3 – comma 15-bis del D.Lgs n.163/2006 di approvazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, introduce il comma 15bis nel medesimo articolo 3 del codice, definendo il contratto di disponibilità come il contratto mediante il quale sono affidate a rischio e a spesa dell'affidatario, la costruzione e la messa a disposizione a favore dell'amministrazione aggiudicatrice di un'opera di proprietà privata destinata all'esercizio di un pubblico servizio, a fronte di un corrispettivo.

16) Sono previsti in bilancio stanziamenti per il finanziamento di debiti fuori bilancio ancora non riconosciuti dal Consiglio?

→ **Non sussiste la fattispecie**

16a) In caso di risposta positiva indicare l'importo dei debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti previsti a bilancio:

→ **Non sussiste la fattispecie**

17) Le società in house e quelle a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali hanno predeterminato i criteri e le modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di trasparenza e buona amministrazione?

→ **Non è dato conoscere tale informazione**

17a) In caso di risposta negativa, è stato reclutato nuovo personale o sono stati conferiti incarichi?

→ **Non è dato conoscere tale informazione**

18) L'Ente ha previsto la dismissione di partecipazioni in società esercenti servizi pubblici locali?

NO

21) Ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.2/2012 lo Statuto del Comune prevede di affidare al Consorzio dei Comuni il servizio di supporto, controllo e di revisione dell'attività amministrativa?

NO

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'ente a cura dello scrivente organo di revisione economico finanziaria.

OSSERVAZIONI

Come previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2016 il termine di approvazione del bilancio di previsione del comune di Tre Ville (istituito a decorrere dall'1.1.2016) è stabilito entro 90 giorni dall'istituzione del nuovo ente.

Tione di Trento – Tre Ville, lì 18/03/2016

L'Organo di revisione

